

ALAMBICCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PALU', 63 - CONSELVE (PD) 35026
Codice Fiscale	03210260281
Numero Rea	PD
P.I.	03210260281
Capitale Sociale Euro	9.502
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163077

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	30.521	10.020
Ammortamenti	13.126	9.022
Totale immobilizzazioni immateriali	17.395	998
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	5.024.161	3.995.708
Ammortamenti	1.147.676	1.054.434
Totale immobilizzazioni materiali	3.876.485	2.941.274
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.886	1.919
Totale crediti	1.886	1.919
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.886	1.919
Totale immobilizzazioni (B)	3.895.766	2.944.191
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	11.934	9.857
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.630	333.254
Totale crediti	358.630	333.254
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	313.156	446.957
Totale attivo circolante (C)	683.720	790.068
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.365	8.991
Totale attivo	4.590.851	3.743.250
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.502	8.159
IV - Riserva legale	493.816	355.813
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	22.918	22.918
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.985	142.273
Utile (perdita) residua	64.985	142.273
Totale patrimonio netto	591.221	529.163
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	621.757	570.867
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.306	488.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.677.614	1.214.840
Totale debiti	2.387.920	1.703.162
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	989.953	940.058
Totale passivo	4.590.851	3.743.250

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.694.954	1.718.699
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	126.437	123.678
altri	70.738	70.569
Totale altri ricavi e proventi	197.175	194.247
Totale valore della produzione	1.892.129	1.912.946
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.901	63.019
7) per servizi	259.799	280.416
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	943.644	918.992
b) oneri sociali	271.630	262.021
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	76.950	73.152
c) trattamento di fine rapporto	69.683	67.480
d) trattamento di quiescenza e simili	3.243	2.343
e) altri costi	4.024	3.329
Totale costi per il personale	1.292.224	1.254.165
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.346	98.882
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.104	514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.242	98.368
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.346	98.882
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.077)	2.296
14) oneri diversi di gestione	14.725	13.964
Totale costi della produzione	1.762.918	1.712.742
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	129.211	200.204
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	937	680
Totale proventi diversi dai precedenti	937	680
Totale altri proventi finanziari	937	680
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58.570	35.755
Totale interessi e altri oneri finanziari	58.570	35.755
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.633)	(35.075)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	109	2.990
Totale proventi	109	2.990
21) oneri		
altri	-	344
Totale oneri	-	344
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	109	2.646

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	71.687	167.775
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.702	25.502
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.702	25.502
23) Utile (perdita) dell'esercizio	64.985	142.273

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Signori soci, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un **utile d'esercizio di Euro 64.985** risultato generato dalla prudente gestione ordinaria, dall'incremento economico derivato dalla campagna 5 X 1000, dalle donazioni e dalla Raccolta Fondi che hanno generato un introito complessivo di €. 170.949= finalizzati a sostenere lo sviluppo dei servizi per l'abitare. L'esercizio chiuso ha visto la quasi completa realizzazione delle due Comunità Alloggio, per le quali è stato dato corso rispettivamente sia al flusso di spesa (saldo di quasi tutte le opere) sia alla strutturata campagna di raccolta fondi, finalizzata non semplicemente all'aspetto economico bensì alla promozione delle progettualità, tramite la ricerca di condivisione e consenso da parte della platea più ampia possibile di sostenitori.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative

per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE

In riferimento all'art. 2545 del C.C., il CdA precisa che i **criteri seguiti nella gestione sociale** per il conseguimento dello **scopo mutualistico** sono coerenti con la Mission e la Politica esplicitate nella Carta dei Servizi Alambicco ed in particolare si rifanno ai seguenti principi statutari:

- *La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/1991, orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone con disabilità e/o svantaggiate.*
- *La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.*
- *La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.*
- *La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS17 di Monselice mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.*
- *La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, offrendo continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e a condizioni più favorevoli di quelle che otterrebbero sul mercato dando quindi piena espressione al concetto della mutualità interna; ponendosi poi l'attività svolta dalla Cooperativa in diretta relazione con finalità che riguardano la pubblica utilità, in quanto persegue anche l'interesse generale alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, da piena realizzazione ai concetti propri della cosiddetta mutualità esterna.*

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 17.395.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	17.395
Saldo al 31/12/2014	998
Variazioni	16.397

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo. Si rileva che la voce è stata incrementata dall'acquisto del nuovo Software SIGLA volto alla

gestione sia alla parte di Contabilità Generale che a quella di Contabilità Analitica (di carattere Direzionale /Controllo di Gestione) per un importo pari a €. 7.000= e dai Costi Capitalizzabili che riguardano Costi indiretti riferiti al funzionamento del Software stesso, che hanno carattere Pluriennale per €. 13.171=

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	10.020	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	(9.022)	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	998	-	998
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	20.501	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	(4.104)	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	16.397	0	16.397
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	17.395	-	17.395

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.876.485.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

Ciò si attualizza alla voce Fabbricato Comunità Alloggio. Si evidenzia infatti che lo stabile sarà destinato ad accogliere la gestione del Servizio Residenziale, ed il suo funzionamento risulta vincolato da una pluralità di autorizzazioni (Autorizzazioni all'Esercizio e Accreditamento Istituzionale) che alla chiusura del presente bilancio non sono ancora state rilasciate dalle autorità competenti. Quindi gli ammortamenti dei Costi di Realizzazione dell'Immobile e degli Oneri ad esso pertinenti, saranno computati a Conto Economico a partire dall'esercizio 2016 e non trovano nel Bilancio 2015 valorizzazione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	3.876.485
Saldo al 31/12/2014	2.941.274
Variazioni	935.212

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.836.418	133.367	123.021	493.606	1.409.296	3.995.708
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	416.706	127.362	111.879	398.487	-	1.054.434
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.419.712	6.005	11.142	95.119	1.409.296	2.941.274
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	129.917	32.921	119.464	746.152	1.028.454
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(47.844)	(3.461)	(5.830)	(36.107)	0	(93.242)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(47.844)	126.456	27.091	83.357	746.152	935.212
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.371.868	132.461	38.233	178.476	2.155.448	3.876.485

La voce Fabbricati in costruzione già attiva nel 2014 è stata sostituita dalla voce **Fabbricato Comunità Alloggio** ha subito un incremento pari a €. 746.152 – Si riportano per macro voci i costi incrementati e ripartiti rispetto al 2014:

Terreno: €. 210.000= Opere Edili pari a €. 1.088.814= Serramenti €. 247.447= Progettisti e Impiantisti €. 31.390= Pavimenti €. 82.420= Pittori e Cartongesso €. 147.582= Impianto elettrico ed Idraulico non scorporabile dall'immobile 347.794=

Il prospetto dettagliato di tutti i costi sostenuti relativi a questa voce sono elencati nel registro cespiti alla voce Fabbricato Comunità Alloggio

La voce **Impianti e Macchinari** ha subito un incremento pari a €129.917,00 di cui € 44.868= per Impianti Specifici e €. 85.049= per Impianti Generici costi sostenuti per la realizzazione della Comunità Alloggio. Il prospetto

dettagliato di tutti i costi sostenuti relativi a questa voce sono elencati nel registro cespiti alle voci Impianti e Macchinari

La voce **Macchine Elettroniche Elettrocontabili** ha subito un incremento di €.6.512,00 a seguito dei seguenti acquisti:

Da Eco Office s.n.c. sono stati acquistati i seguenti beni:

1 PC per ufficio della Direzione per €.778,00;
2 Notebook per gli uffici amministrativi per €.1.500,00;
da ABC IT S.r.l.

5 Tablet e 2 SmatPhone per €. 3.732,00

Da MediaMarket S.p.a.

1 Macchia Fotografica digitale per €. 502,00

La Voce **Mobili e Arredi** ha subito un incremento di €. 112.952,00 in quanto sono stati sostenuti i costi per l'acquisto di tutto l'arredamento della Comunità Alloggio. I principali fornitori sono stati la ditta GIVAS S.R.L. (€. 95.922) e SENO & SENO S.R.L. (€. 10.810). Il prospetto dettagliato di tutti i costi sostenuti relativi a questa voce sono elencati nel registro cespiti alle voci Mobili e Arredi.

La voce **Attrezzatura** ha subito un incremento di € 32.921,00 in quanto si sono sostenuti i costi relativi alla realizzazione della cucina delle Comunità Alloggio di cui € 24.870 dalla ditta SENO & SENO S.R.L.

Il prospetto dettagliato di tutti i costi sostenuti relativi a questa voce sono elencati nel registro cespiti alla voce Attrezzatura.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata, neppure quella prevista dalla L. 342/2000 e successive modificazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Totale (a.6+b.1)	0

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	0

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	1.886
Saldo al 31/12/2014	1.919
Variazioni	-33

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, azioni proprie .

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Dettaglio delle Partecipazioni: ConfCoop Società Cooperativa €. 26 – Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine s.c. €. 526 – Consorzio Solidarfidi di Padova €. 516 – Banda Etica di Padova €. 596 – Depositi Cauzionali relativi ad utenze €. 222.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	1.919	(33)	1.886	1.886	-
Totale crediti immobilizzati	1.919	(33)	1.886	1.886	-

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 683.720.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 106.348.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state valutate seguendo esclusivamente criteri prudenziali, valutandole in base al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato e più precisamente al costo d'acquisto di produzione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 11.934. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	9.857	2.077	11.934
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	9.857	2.077	11.934

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 358.630.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II. e nel dettaglio: Crediti V/clienti €. 210.420 – Fornitori c/ anticipi €. 50 – Crediti Diversi €. 4.770 – Erario c/ imposte in acconto Irap – Ires - Tfr €. 26.236 – Credito v/Inail €. 3.119 – Credito Iva €. 114.035-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	210.617	(197)	210.420	210.420
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	113.532	26.740	140.272	140.272
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.105	(1.167)	7.938	7.938
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	333.254	25.376	358.630	358.630

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Azioni proprie non immobilizzate	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 313.156, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci: Cassa Principale €. 1.806 – Cassa Atmo-sfera €. 153 – Cassa Serra 105 – Banca Prossima €. 180.825 – Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine s.c.€. 118.376 – Antonveneta gruppo Monte Paschi Fil. Bagnoli di Sopra €.51 – Carte Prepagate €. 548 – Banco Posta €. 11.202 -

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	441.055	(129.964)	311.091
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.902	(3.837)	2.065
Totale disponibilità liquide	446.957	(133.801)	313.156

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 11.365e sono relativi ad assicurazioni.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	8.991	2.374	11.365
Totale ratei e risconti attivi	8.991	2.374	11.365

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	11.365		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 591.221 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 62.058 così determinato: Incremento del Capitale Sociale di €. 1.343 – (sono entrati a far parte della compagine sociale 7 nuovi soci) – Incremento della riserva legale di €. 138.004 – (relativo all'utile di esercizio 2014) decremento pari a €. 77.289 – (differenza dell'utile 2015 rispetto all'utile 2014)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.159	1.343	-		9.502
Riserva legale	355.813	138.003	-		493.816
Altre riserve					
Totale altre riserve	22.918	-	-		22.918
Utile (perdita) dell'esercizio	142.273	-	142.273	64.985	64.985
Totale patrimonio netto	529.163	139.346	142.273	64.985	591.221

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	22.918

Si precisa che la compagine sociale ha subito la seguente evoluzione rispetto al precedente esercizio. Pervenute ed Accolte 7 domande a socio, pervenuta e accolta una richiesta di recesso. Al 31/12/2015 ci sono al libro soci n. 98 iscritti di cui n. 34 soci Fruitori – n. 19 soci Volontari – n. 44 soci Lavoratori – n. 1 Persona Giuridica.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo
Capitale	9.502
Riserva legale	493.816
Altre riserve	
Totale altre riserve	22.918
Totale	526.236

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 621.757.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	570.867

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	72.926
Utilizzo nell'esercizio	22.036
Totale variazioni	50.890
Valore di fine esercizio	621.757

Alla data del 31/12/2015 i lavoratori subordinati Alambicco sono n°47 persone, così suddivisi:

n°47 soci lavoratori e n°3 dipendenti, di cui:

n°34 donne lavoratrici e 13 uomini lavoratori,

n°47 lavoratrici/lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato su 47,

n°19 lavoratrici/lavoratori con rapporto di lavoro a tempo parziale su 47.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 2.387.920.

Così distinto: Erario C/Inps e. 52.774 – Erario C/Irpef €. 34.104 – Debito V/lavoratori €. 69.819 – Debiti V/fornitori €. 123.670 – Debiti diversi €. 6.939 – Mutuo Passivo Sede Donatella €. 277.614 – Mutuo Passivo Comunità Alloggio €. 1.400.000 – Fondo di Rotazione 200.000 – Prestito da Soci €. 223.000.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	223.000	0	223.000	223.000	-	-
Debiti verso banche	1.214.840	662.774	1.877.614	200.000	1.677.614	1.677.614
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	78.015	32.750	110.765	110.765	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	38.606	2.110	40.716	40.716	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.908	8.791	52.699	52.699	-	-
Altri debiti	104.793	(21.667)	83.126	83.126	-	-
Totale debiti	1.703.162	684.758	2.387.920	710.306	1.677.614	1.677.614

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Fondiario di €. 650.000,00 durata 15 anni garantito da ipoteca di II° grado per €. 1.300.000,00 sull'immobile. *Stipulato 11/04/2006. Stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Cartura fil. Bagnoli di Sopra ora Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine s.c. l' 11/04/2006*
- Mutuo T.I. di €. 1.400.000,00 della durata di 20 anni garantito da ipoteca di I° grado per €. 328.298 alla data della stipula su un valore delle opere da eseguire di €2.180.000 –Tale somma è stata interamente erogata per stadi di avanzamento lavori. Entro settembre 2016 come da contratto sottoscritto dovranno essere restituiti €. 200.000,00. *Stipulato con Medio Credito Investitionsbank Trentino Alto Adige Sudtiroil il 12/12/2013.*
- Contributo Regionale DGRV 2561/2009 del valore complessivo €. 200.000, quale fondo di rotazione della durata di 15 anni garantito da polizza fideiussoria stipulata con la BCC di Cartura (costo annuale €.2.500).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 03.12.2004 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2015 è pari a €.223.000,00 e non presenta incrementi o decrementi rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Importo	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 223.000	a richiesta	€ 0

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 989.953.

Questo il dettaglio:

Ratei Passivi relativi a interessi passivi mutui di competenza 2015, che verranno pagati nel 2016 pari a €. 10.124 – Risconti passivi pari a €. 979.829 di cui: €. 202.859 – Immobile Sede Maddalena realizzato nel 2004 = €. 376.970 - immobile Donatella realizzato nel 2007 = €. 400.000 (nel 2015 ricevuto ultimo saldo di €. 70.000,00) quale contributo ricevuto dalla Regione Veneto in c/capitale per la realizzazione dell'immobile Comunità Alloggio Lavolelaplico / Salicaligialla = di cui non è ancora iniziato l'ammortamento e di conseguenza non ancora riscontato.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.540	4.584	10.124
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	934.518	45.311	979.829
Totale ratei e risconti passivi	940.058	49.895	989.953

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.694.954 così dettagliati: Ricavi da prestazioni ULSS Quota Sanitaria €. 1.027.853 – Ricavi da prestazioni ULSS Quota Sociale €. 494.898 – Ricavi da c/Lavorazioni €. 28.671 – Ricavi Serra €. 71.671 – Ricavi laboratori €. 58.911 – Ricavi Diversi €. 12.950.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, pari a €. 24.689 dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.762.918. Così dettagliati: B6 Acquisto merci e beni di consumo €. 100.901= B7 Spese per servizi €. 163.799 + Manutenzioni e Riparazioni €. 31.241+ Utenze €. 50.812 + Contributi e Donazioni €. 4.411 + Altri costi €. 9.534 = B9 Costi del Personale 1.292.224= B10 Ammortamenti €. 97.346 = B11 Differenza rimanenze €. -2.077= B14 Oneri diversi di gestione €. 14.727=

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sono state stanziare a conto economico le seguenti imposte sul reddito di competenza per:

- €. 6.161,00 relativi all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) tenendo conto, per tale calcolo, delle agevolazioni per le cooperative sociali,
- €. 541,00 relativi all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), per tale imposta la cooperativa ha computato un importo limitato di IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati accantonamenti ad imposte differite in quanto non ci sono variazioni fiscali temporanee significative.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso complessivo annuo corrisposto al Revisore Legale dei Conti ammonta a €4.992,00.

Compensi per gli Amministratori (art. 2427 n°16 bis Codice Civile)

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso complessivo annuo corrisposto al solo Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale indennità di carica in quanto Legale Rappresentante, ammonta a € 6.940,00.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.992

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

ATTESTAZIONE MUTUALITA' PREVALENTE articoli 2513 – 2514 C.C.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art.2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/'91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile:

COSTO DEL PERSONALE	SOCI	DIPENDENTI
Salari e stipendi	€ 889.769=	€ 53.875=
Oneri sociali	€ 258.332=	€ 13.298=
Accantonamento indennità fine rapporto	€ 69.683=	€ 3.243=
TOTALE	€ 1.217.784=	€ 70.416=
<i>Rapporto percentuale</i>	94,53%	5,47%

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comunichiamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero **A163077**.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Legge sulla privacy

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice sulla protezione dei dati personali" contiene disposizioni in merito alle applicazioni minime di sicurezza che tutti i Titolari dei trattamenti dovranno adottare. Gli amministratori confermano che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali, adottando i nuovi criteri di aggiornamento introdotti dall'art.45 del D.L. 9 febbraio 2015 n.5 Disposizioni uregenti in materia di semplificazione e sviluppo.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - degli elenchi ufficiali della "distribuzione delle scelte e degli importi per le Onlus ammesse al beneficio".

In data 05/11/2015 Alambicco ha percepito la somma di 37.169,23 euro quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2013 (redditi 2012).

Tale somma è stata destinata a contribuire al pagamento dei Finanziamenti contratti negli anni che sono evidenziati tra il Passivo al punto al Punto D

Il Presidente provvederà nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente a rendicontare tale contributo pubblicando nel sito il Bilancio Sociale del relativo esercizio.

Modello di Gestione esimente ex D.Lgs. 231/2001

La predisposizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, iniziato da Alambicco Cooperativa Sociale nel 2014, è stata perfezionata (anche se non del tutto completata) nel corso del 2015.

In effetti si è proceduto alla formalizzazione delle deleghe e degli incarichi, in particolare alle seguenti funzioni:

- Direttore,
- Responsabile Amministrativa-Contabile,
- Responsabile del Sistema di Gestione e degli Adempimenti e Responsabile Formazione,
- nonché alle tre Responsabili Educative delle Unità d'Offerta Centro Diurno.

Nella convocazione del 25.05.2015, inoltre, è stata completata e discussa con il CdA la valutazione della pertinenza e l'analisi del rischio di commissione per le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'incontro assembleare del 29.05.2015 è stata, effettuata l'attività di informazione e aggiornamento rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo così implementato, coinvolgendo la compagine sociale.

Nel corso del 2015 l'OdV ha svolto i periodici controlli, con sopralluogo alle sedi e relative verifiche documentali.

Tali controlli hanno avuto la finalità di vigilare sul rispetto del Modello di Gestione esimente ex D.Lgs. 231/2001 sviluppato alla data in oggetto, verificando la coerenza tra i comportamenti messi in atto e le indicazioni riportate nel Modello stesso.

Al termine delle verifiche non sono state evidenziate carenze significative, riscontrando anzi una applicazione del Codice Etico e di Comportamento in linea con gli scopi che lo disciplinano in quanto strumento organizzativo che si rende garante della legalità dell'attività di Alambicco, con particolare riferimento alla prevenzione degli illeciti.

Restano, invece, da definire o da sistematizzare i protocolli di presidio necessari a ridurre o evitare il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs.231/2001 (azione che il CdA Alambicco si propone di sviluppare nel corso del 2016).

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONE del RISULTATO di ESERCIZIO

Signori Soci, l'esercizio 2015 si chiude quindi con un utile d'esercizio pari a **€. 64.985** che Vi proponiamo di destinare interamente a riserva legale ordinaria previo versamento del 3% ai fondi mutualistici.

Sulla scorta delle indicazioni che sono fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio sopra indicata.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Conselve, 8 aprile 2016